

a cura di Marta Letizia Hribal

Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche, Università Magna Graecia di Catanzaro

ARTICOLI SELEZIONATI E COMMENTATI

Il Diabete n. 2/2020

DOI: <https://doi.org/10.30682/ildia2002e>

Urban health: an example of a “health in all policies” approach in the context of SDGs implementation ● *Salute urbana: stare bene tutti insieme, ma alla giusta distanza*

Ramirez-Rubio O, Daher C, Fanjul G, Gascon M, Mueller N, Pajín L, Plasencia A, Rojas-Rueda D, Thondoo M, Nieuwenhuijsen MJ
Globalization and Health 15: 87, 2019

La recente emergenza sanitaria ha messo in luce, come ben evidenziato nell'editoriale, le criticità del nostro stile di vita ed il loro impatto sulla salute globale; per l'aggiornamento dalla letteratura abbiamo selezionato una pubblicazione di qualche mese fa, precedente quindi all'esplosione della pandemia, per mettere in evidenza come la problematica fosse già nota alla comunità scientifica e come si stessero già mettendo a punto strategie volte a fronteggiarla. Tra queste in Italia ricordiamo i progetti dell'Health Cities Institute, di cui gli autori dell'Editoriale sono, rispettivamente, Presidente e Vice Presidente con delega al sociale.

Nello studio qui riassunto viene presentato un sistema articolato di obiettivi per la salute che possano essere implementabili in un contesto urbano e viene presentata una rassegna di politiche sanitarie messe in atto nelle diverse città di provenienza degli autori dello studio. Gli obiettivi identificati sono 48, suddivisi in diverse aree di sviluppo sostenibile (Fig.1).

Le aree di maggiore rilevanza e più direttamente correlate alla “salute urbana” sono risultate l'area S3 e l'area S11. La prima comprende 14 aspetti di salute e benessere, tra i quali è già presente il rischio di patologie infettive; da notare però come tale rischio sanitario venga considerato dagli autori particolarmente rilevante per i paesi in via di sviluppo, mentre, a distanza di pochi mesi dalla pubblicazione dello studio, risulta evidente come sia di estrema importanza a livello globale. Destano attenzione, per la loro attualità, anche i punti 3.12 e 3.13 relativi alla necessità di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro e all'importanza di essere preparati ad eventuali emergenze sanitarie. L'area S11 comprende invece 10 aspetti relativi alla sostenibilità urbana, tra cui il traffico, la qualità dell'aria, la disponibilità di aree verdi, la possibilità di svolgere attività fisica e l'inquinamento acustico. La mappa concettuale generata dagli autori dello studio mette anche in evidenza come le diverse aree siano strettamente interconnesse, ad esempio l'area S2 che riguarda le abitudini alimentari ha sicuramente un impatto importante sull'area S3; gli aspetti sociali e l'attenzione ai gruppi minoritari e alle categorie più fragili della popolazione, un altro aspetto che ha assunto rilevanza durante l'emergenza sanitaria, emergono in una serie di aree quali l'area S1, S5, S8, S10. È interessante anche sottolineare come

Figura 1 ♦ Rappresentazione grafica delle diverse aree in cui ricadono gli obiettivi da perseguire per promuovere la salute urbana



il primo obiettivo dell'area S9 riguardi la promozione della ricerca scientifica, ulteriore punto al quale ci si è resi conto di non aver dedicato sufficienti risorse economiche e attenzione sociale.

Gli autori dello studio presentano inoltre esempi di azioni efficacemente implementate nelle loro città. Tra queste abbiamo il programma Blue Active tool che si proponeva la promozione dell'attività fisica a Barcellona, Spagna, legando tale politica ad una ristrutturazione dell'area sulle sponde dei fiumi o il programma Utophia relativo alla riorganizzazione dei trasporti urbani nella medesima città o il programma TAPAS tool implementato a Città del Messico, Bogotá, Istanbul, Parigi e Brisbane che analizzava, in queste città diverse e distanti tra loro, la correlazione tra inquinamento atmosferico, traffico urbano, grado di attività fisica e incidenti automobilistici.

In conclusione, lo studio mette in evidenza come sia necessario individuare degli obiettivi chiari e facilmente verificabili, che tengano conto però di come i diversi aspetti della salute urbana siano strettamente connessi tra loro e sottolinea fortemente l'importanza di non dimenticare i soggetti più fragili, anagraficamente e/o socialmente.